



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA SCRITTA  
N. 270 del 10 marzo 2026**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

**MATTIA**

---

***CHIARIMENTI IN MERITO AL RISPETTO DEL D.L. 34/2023 CONV. IN L.  
54/2023 E DELLE LINEE GUIDA MINISTERIALI DI CUI AL D.M. 17 GIUGNO  
2024 NEL RICORSO AI COSIDDETTI MEDICI E INFERMIERI "GETTONISTI"  
DA PARTE DELLE AZIENDE OSPEDALIERE DEL SERVIZIO  
SANITARIO REGIONALE***



GRUPPO PD  
REGIONE LAZIO

# Consiglio regionale del Lazio INTERROGAZIONE SCRITTA N. 270 del 10 marzo 2026

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto: Chiarimenti in merito al rispetto del D.L. 34/2023 conv. in L. 54/2023 e delle linee guida ministeriali di cui al D.M. 17 giugno 2024 nel ricorso ai cosiddetti medici e infermieri “gettonisti” da parte delle Aziende ospedaliere del Servizio Sanitario Regionale**

### PREMESSO CHE

anche nella Regione Lazio, come in molte altre Regioni italiane, il sistema sanitario pubblico si sta caratterizzando per le pesanti e generalizzate criticità nei fabbisogni di personale sanitario ospedaliero, con particolare riferimento ai dirigenti medici ed al personale infermieristico;

### RILEVATO CHE

dette criticità si sostanziano nella difficoltà di reclutamento stabile di personale sanitario, specie in alcune aree specialistiche e in modo particolare nell'area dell'urgenza e dell'emergenza (Anestesia e Rianimazione, Pronto Soccorso e Mezzi di Soccorso Avanzato);

### CONSTATATO CHE

al fine di fare fronte alla carenza di personale, il Sistema sanitario regionale ha fatto in passato ampio ricorso ai cosiddetti medici e infermieri “gettonisti”, ovvero ad affidamenti all'esterno di

servizi medici e infermieristici a cooperative o società di servizi per coprire posizioni e turni scoperti “on demand”;

### **ACCERTATO CHE**

il fenomeno dei cosiddetti “gettonisti” ha carattere nazionale, come certificato da un’indagine dell’ANAC secondo la quale tra il 2019 e il 2022 le Regioni hanno speso per queste forniture quasi 1,7 miliardi, mentre secondo la Fondazione Gimbe il volume d’affari è addirittura raddoppiato nel 2023 e nel 2024, arrivando a 1 miliardo di euro all’anno;

### **CONSIDERATO CHE**

tale pratica, oltre a non offrire garanzie dal punto di vista della professionalità offerta - dal momento che il personale inviato dalla cooperativa o dalla società dei servizi non è selezionato dal sistema sanitario pubblico ma dal datore di lavoro privato - comporta anche un inaccettabile aggravio di spesa per le casse regionali, visto che i “gettonisti” costano quasi il doppio dei loro omologhi strutturati, e sta producendo un netto aumento delle dimissioni di medici e infermieri dal settore pubblico al fine di approdare al più remunerativo contratto “a gettone”;

### **PRESO ATTO CHE**

al fine di fare fronte a questo fenomeno e di limitarne al massimo l’utilizzo è stato approvato l’art. 10 del decreto-legge n. 34 del 2023, convertito dalla legge n. 54 del 2023, a norma del quale l’affidamento a terzi di servizi medici e infermieristici può avvenire:

- solo in caso di necessità e urgenza;
- in un’unica occasione;
- senza possibilità di proroga;
- a seguito della verificata impossibilità di:
  - o utilizzare personale già in servizio, sia dipendente sia in regime di convenzione;
  - o assumere gli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore;
  - o avvalersi in regime di convenzione del personale iscritto nelle graduatorie per l’assistenza specialistica ambulatoriale interna;
  - o espletare le procedure di reclutamento del personale medico e infermieristico autorizzate;
- per un periodo non superiore a dodici mesi;

al fine di limitare il fenomeno delle dimissioni dal settore pubblico il comma 6 del suddetto articolo 10 prevede che “il personale sanitario che interrompe volontariamente il rapporto di lavoro dipendente con una struttura sanitaria pubblica per prestare la propria attività presso un operatore

economico privato che fornisce i servizi di cui ai commi 1, 2 e 4 in regime di esternalizzazione, non può chiedere successivamente la ricostituzione del rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale”;

in attuazione del suddetto art. 10 del D.L. 34/2023, al fine di favorire l'economicità dei contratti e la trasparenza delle condizioni di acquisto e di garantire l'equità retributiva a parità di prestazioni lavorative, sono state adottate con decreto del Ministero della Salute del 17 giugno 2024 apposite linee guida recanti le specifiche tecniche, i prezzi di riferimento e gli standard di qualità dei servizi medici ed infermieristici oggetto degli affidamenti, con le quali, tra l'altro, è stato previsto un costo orario massimo pari a 85 euro per il personale medico e a 28 euro per il personale infermieristico;

le suddette linee guida ministeriali risultano attuative a far data dal 30 maggio 2024 e il mancato rispetto dei limiti previsti dall'art. 10 del D.L. 34/2023 “è valutato anche ai fini della responsabilità del dirigente della struttura sanitaria appaltante il servizio per danno erariale”;

#### **EVIDENZIATO CHE**

a partire dal 31 luglio 2025, per effetto del decreto del Ministero della Sanità del 17 giugno 2024, non potevano essere rinnovati i contratti per gli oltre 1.000 tra medici e infermieri gettonisti impiegati alla data del 31 marzo 2025;

#### **RILEVATO CHE**

come documentato da un'inchiesta giornalistica pubblicata su Il Fatto Quotidiano del 7 marzo u.s. presso il Pronto Soccorso degli ospedali di Cassino e Alatri sarebbe stato impiegato come gettonista un medico ultrasettantenne, libero professionista con partita IVA, che nel solo mese di gennaio 2026 avrebbe guadagnato 35mila euro – cifra che uno strutturato guadagna in circa un anno – per 36 turni da 12 ore ciascuno, corrispondenti a 442 ore di lavoro in un solo mese

#### **RITENUTO CHE**

sia necessario accertare l'entità del fenomeno del ricorso dei medici e degli infermieri “a gettone” nel sistema sanitario laziale, nonché verificare se le singole aziende rispettino la disciplina di cui al D.L. 34/2023 e le linee guida ministeriali di cui al successivo D.M. 17 giugno 2024;

Tutto ciò premesso e considerato,

#### **INTERROGA**

il Presidente della Regione con delega alla sanità per conoscere:

- i dati completi – unità impiegate, turni coperti e importi complessivi - sugli affidamenti a terzi di servizi medici e infermieristici presso ciascuna delle aziende ospedaliere del Lazio relativi alle annualità 2025 e 2026 attualmente in corso;

- per ciascuno degli affidamenti autorizzati le motivazioni sulla osservanza delle previsioni e delle condizioni fissate nei commi 1 e 2 dell'art. 10 del D.L. 34/2023 conv. in L. 54/2023 e sulla durata dell'affidamento espresse dalla stazione appaltante nella decisione a contrarre, come specificato nelle linee guida ministeriali di cui al D.M. 17 giugno 2024.

**Avv.ta Eleonora MATTIA**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 10/03/2026 15:47:09